



## MODALITÀ ORGANIZIATIVE E OPERATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO 2018/19

*estratto dall'Ordinanza Ministeriale n. 205 del 11 marzo 2019*

Cari Docenti, Famiglie ed Allievi,

con [Ordinanza Ministeriale n. 205 dell'11/03/2019](#) il MIUR ha pubblicato le *Istruzioni e modalità organizzative e operative per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio dell'istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e paritarie - anno scolastico 2018/2019*.

Viene riportata una breve sintesi dei punti di maggiore importanza, con alcune note operative valide esclusivamente per l'Istituto Salesiano di Bologna.

Per una più completa informazione si rimanda al testo completo dell'Ordinanza.

Eventuali integrazioni della normativa verranno pubblicate sulla pagina del Sito Scolastico dedicato all'**Esame di Stato 2019** (<http://www.salesianibologna.net/esami-di-stato-maturita-2019/>), con la raccomandazione agli studenti e alle famiglie di accedere periodicamente a questa pagina web in modo da garantire il dovuto aggiornamento.

### 1. Requisiti di Ammissione all'esame (cfr. Art. 2)

Sono **ammessi a sostenere l'Esame di Stato** gli studenti in possesso dei seguenti requisiti:

1. votazione **non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina** [o gruppo di discipline valutate con un unico voto] e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi**.

**Unica eccezione:** è prevista la possibilità da parte del Consiglio di Classe di ammettere con provvedimento "motivato" un candidato che si presenta allo scrutinio finale con una e soltanto una insufficienza.

Candidati che si presentano allo scrutinio finale con due o più insufficienze, non sono ammessi all'Esame.

2. **frequenza** per almeno **tre quarti** del monte ore personalizzato
3. *partecipazione, durante l'ultimo anno di corso alle prove predisposte dall'INVALSI \**
4. *svolgimento delle attività di **alternanza scuola scuola-lavoro** [percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento] secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso\**

*\* requisiti non applicabili all'anno scolastico 2018/19 a seguito del Decreto milleproroghe (convertito con Legge n.108 del 21 settembre 2018)*

### 2. Il Documento del 15 maggio (cfr. Art. 6)

Il Consiglio di Classe elabora e pubblica, **entro il 15 maggio di ciascun anno**, un documento che esplicita in modo dettagliato e puntuale i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

Il documento illustra inoltre le attività, i percorsi e i progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF, e le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

La Commissione è tenuta ad analizzare con particolare attenzione il documento del 15 maggio al fine di trarre spunti coerenti con il percorso didattico svolto dai candidati.

E' bene che ogni studente abbia ben presente i contenuti del Documento del 15 Maggio, riferimento essenziale per la conduzione e la valutazione dell'Esame.

### 3. Credito Scolastico (cfr. Art. 8)

---

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe attribuisce il punteggio del credito scolastico per un massimo di **40 punti**, di cui 12 per il terzo anno, 13 per il quarto anno e 15 per il quinto anno.

L'attribuzione del credito scolastico avviene sulla base della tabella di cui all'Allegato A del d.lgs. 62 del 2017 e degli altri criteri di credito approvati collegialmente dall'Istituto Salesiano ed espressi nel vigente **Documento sulla Valutazione** (cfr. Comunicazione scolastica: *ES 02 - Punteggio Esame di Stato e Credito Scolastico 2018-19*).

### 4. Commissioni di esame (cfr. Art. 9)

---

Non sono previste particolari novità in merito alla struttura della Commissione di Esame, che viene confermata identica a quanto adottato nei precedenti anni:

- **1 presidente e 3 commissari esterni** nominati dall'Ufficio Scolastico
- **3 commissari interni** nominati collegialmente dall'Istituto Salesiano

### 5. Calendario delle prove (cfr. Art. 13)

---

Il calendario delle prove d'esame, per l'anno scolastico 2018/2019, prevede:

- prima prova scritta: **mercoledì 19 giugno 2019**, dalle ore 8:30 (durata della prova: sei ore)
- seconda prova in forma scritta, grafica o scritto-grafica, pratica.: **giovedì 20 giugno 2019, dalle ore 8:30** (la durata dipende dal percorso di studi)
- colloqui orali: secondo il calendario predisposto dalla Commissione

### 6. Prima prova scritta (cfr. Art. 16)

---

La prima prova scritta accerta la **padronanza della lingua italiana**, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato:

- consiste nella redazione di un **elaborato** con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico;
- può essere strutturata in più parti, anche per consentire la verifica della comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre che della riflessione critica

Sono previste le seguenti **tipologie/strutture** connesse agli ambiti disciplinari:

- analisi del testo,
- testo argomentativo
- testo espositivo

**Valutazione:** per la prima prova scritta è previsto un massimo di **20 punti**.

Le **griglie di valutazione** della prima prova vengono fornite dal Ministero e presentano due caratteristiche:

- a) contengono **indicatori generali** che prescindono dalla tipologia ed altri **indicatori specifici** da applicare a seconda della tipologia prescelta dal candidato
- b) al fine di consentire alla Commissione di disporre di un campo di variazione più ampio e di tenere conto di tutte le dimensioni valutative, il punteggio complessivo viene prima calcolato in **centesimi** e poi riportato a venti con opportuna proporzione (divisione per 5)

### 7. Seconda prova scritta (cfr. Art. 17)

---

La seconda prova scritta ha per oggetto **una o più discipline** caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad **accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente** dello specifico indirizzo.

Per ciascun indirizzo vengono definite la o le tipologie e vengono fornite indicazioni sulla struttura e sulla durata della prova (in molti casi con un «range» di variazione).

**Valutazione:** per la seconda prova scritta è previsto un massimo di **20 punti**.

Le **griglie di valutazione** della seconda prova vengono fornite dal Ministero e tengono conto della specificità degli indirizzi e delle discipline.

Nei percorsi dell'**istruzione professionale** la seconda prova scritta sarà divisa in **due parti**:

- **prima parte:** fornita dal Ministero e uguale per tutte le scuole con il medesimo indirizzo di studio
- **seconda parte:** predisposta dalle commissioni tenendo conto del piano dell'offerta formativa della scuola; lo svolgimento della parte integrativa può avvenire - a discrezione della Commissione - lo stesso giorno o il giorno successivo della seconda prova.

Per maggiori approfondimenti sulle possibili **tipologie** della seconda prova scritta, si rimanda alla **nota MIUR 3050 del 4 ottobre 2018** e al **Decreto Ministeriale n. 769 del 26 novembre 2018**.

Ai fini dello svolgimento della seconda prova scritta è consentito l'uso delle calcolatrici scientifiche e/o grafiche elencate nella nota del MIUR del 17 ottobre 2018, n. 17905, e comunicata agli allievi con la circolare: "ES 04 - Utilizzo della Calcolatrice Scientifica in Sede di Esame"

## 8. Il Colloquio Orale Interdisciplinare (cfr. Art. 19)

Il Colloquio Orale Interdisciplinare ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo culturale, educativo e professionale dello studente, e si compone di tre fasi, la cui successione può essere anche modificata a giudizio della Commissione d'Esame:

- **Fase 1 "ANALISI"**: la commissione propone al candidato, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline, nonché la capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e metterle in relazione per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera.
- **Fase 2 "RELAZIONE/ELABORATO"**: il candidato espone, inoltre, mediante una **breve relazione e/o un elaborato multimediale**, le esperienze svolte nell'ambito dei **percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (alternanza scuola-lavoro).

Il candidato dovrà:

- o illustrare le caratteristiche delle attività svolte, correlandole alle competenze specifiche e trasversali acquisite,
  - o sviluppare una riflessione in un'ottica orientativa sulla significatività e sulla ricaduta di tali attività sulle opportunità di studio e/o di lavoro post-diploma
- **Fase 3 "CITTADINANZA E COSTITUZIONE"**: parte del colloquio è infine dedicata alle attività, ai percorsi e ai progetti svolti nell'ambito di «Cittadinanza e Costituzione», illustrati nel documento del Consiglio di Classe e realizzati in coerenza con gli obiettivi del PTOF.

Di norma il colloquio si conclude con l'analisi e la discussione delle prove scritte.

Le modalità operative di organizzazione della **Fase 1** del colloquio (*analisi*) prevedono che:

- la commissione predispone, in coerenza con il documento del Consiglio di Classe, un numero di **buste coperte da riservatezza**, contenenti i materiali oggetto di colloquio, pari al numero dei candidati aumentato almeno di 2.
- il giorno del colloquio, il presidente, alla presenza del candidato, prende **3 buste**: il candidato sceglie una delle buste della terna, i cui contenuti diverranno l'argomento di avvio del colloquio.
- i contenuti della busta prescelta costituiscono lo spunto di **avvio del colloquio**, che si poi sviluppa in una più ampia e distesa trattazione di carattere pluridisciplinare.
- i materiali delle buste scelte dai candidati non possono essere riproposti in successivi colloqui.

Nel comporre la **relazione/elaborato [Fase 2]**, il candidato può avvalersi dell'aiuto di un insegnante che agirà come Tutor. Anche nel caso in cui il candidato scelga la realizzazione di un progetto pratico, è bene che tale progetto sia l'accompagnato da una **breve relazione scritta** da sottoporre alla Commissione.

I candidati che prevedono una **esposizione multimediale** (video, power point, ecc...) devono testare e salvare il file sul computer presente nell'aula di commissione, con almeno 2 giorni di anticipo rispetto al colloquio: un insegnante di commissione avrà l'incarico di raccogliere le presentazioni, provarle e salvarle.

La relazione scritta che accompagnerà l'esposizione dovrà essere **molto sintetica** e riportare in modo **schematico ed espressivo** i contenuti della presentazione. La redazione della parte scritta da presentare alla Commissione dovrà rispettare le seguenti scadenze:

- **9 maggio**: data ultima per la scelta del Tutor e per l'indicazione dei contenuti generali della relazione/elaborato
- **15 maggio**: inserimento nel documento del Consiglio di Classe dell'elenco delle relazioni/elaborati e dei Tutor
- **3 giugno**: data ultima per presentare al proprio Tutor l'edizione definitiva della parte scritta della relazione/elaborato. Seguono le eventuali ultime correzioni.
- **14 Giugno**: data ultima per la consegna in Segreteria della forma definitiva della parte scritta della relazione/elaborato da sottoporre alla Commissione (1 copia stampata bene da consegnare, 1 copia da tenere per sé)
- **48 ore prima del colloquio**: termine ultimo per il test e il salvataggio dell'eventuale presentazione multimediale sul computer della commissione
- **il giorno della colloquio**: portare con sé copia della relazione e gli eventuali elaborati/progetti pratici

La comunicazione "ES 08 - Relazione-Elaborato di Apertura del Colloquio Orale 2018-19" contiene alcune indicazioni metodologiche utili per la corretta compilazione/presentazione della Relazione.

## 9. Esame dei candidati con DSA e BES (cfr. Art. 21)

---

### Candidati con DSA:

La commissione d'esame tiene in debita considerazione le **specifiche situazioni soggettive adeguatamente certificate** come **DSA** e, in particolare, le **modalità didattiche** e le **forme di valutazione** individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

A tal fine:

- il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame il **piano didattico personalizzato** e fornisce le eventuali indicazioni supplementari per il corretto svolgimento dell'esame;
- sulla base dei documenti la commissione predispone **adeguate modalità** di svolgimento delle prove scritte e orali
- nello svolgimento delle prove scritte, i candidati con DSA possono utilizzare **tempi più lunghi** di quelli ordinari per l'effettuazione delle prove scritte e utilizzare gli **strumenti compensativi** previsti dal piano didattico personalizzato e che siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte
- i candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "**mp3**".  
Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere un proprio componente che legga i testi delle prove scritte
- A ciascun candidato con DSA la commissione sottopone i materiali di cui all'art. 19, predisposti in coerenza con il piano didattico personalizzato, da cui prende avvio il colloquio

### Candidati con BES:

Per gli studenti con **bisogni educativi speciali** (BES), formalmente individuati dal consiglio di classe, devono essere fornite utili e opportune indicazioni per consentire a tali allievi di sostenere adeguatamente l'esame di Stato: la commissione d'esame, esaminati gli elementi forniti dal consiglio di classe, tiene in debita considerazione le **specifiche situazioni soggettive**, relative ai candidati con BES.

A tal fine:

- il consiglio di classe trasmette alla commissione d'esame l'eventuale piano didattico personalizzato.
- per tali studenti **non è prevista alcuna misura dispensativa** in sede di esame, mentre è possibile concedere **strumenti compensativi**, in analogia a quanto previsto per studenti con DSA, solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte



Cordialmente,  
don Giovanni Sala

don Giovanni Sala